

Osservatorio Codice Ambiente, 12 giugno 2013, Mantova

**Autorizzazione Unica Ambientale:  
le autorizzazioni ambientali comprese nell'AUA, i destinatari  
della nuova normativa, il procedimento semplificato,  
il provvedimento di autorizzazione e la sua durata**

**DPR 13 marzo 2013, n. 59** “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”. **Entrata in vigore 13 giugno 2013**

**Avv. Luciano Butti**

**B&P Avvocati – Verona/Milano**

**[www.buttiandpartners.com](http://www.buttiandpartners.com)**

**Professore a contratto di diritto internazionale dell'ambiente –  
Università di Padova**

---

[www.buttiandpartners.com](http://www.buttiandpartners.com)



## LE AUTORIZZAZIONI “AMBIENTALI” IN GENERALE

Natura “normalmente” espressa dell’autorizzazione e ruolo residuale del “silenzio-assenso”

Durata e rinnovo delle autorizzazioni ambientali

Il procedimento di autorizzazione, la sua durata, il diritto al risarcimento in caso di ingiustificato ritardo

La modifica dell’impianto senza autorizzazione preventiva

## LE AUTORIZZAZIONI “AMBIENTALI” IN GENERALE

Le prescrizioni di autorizzazione

La reazione della PA alla violazione delle prescrizioni: diffida, sospensione e revoca

Sanzioni penali e sanzioni amministrative per il mancato rispetto delle prescrizioni

Soggetto destinatario delle sanzioni penali all'interno dell'azienda

Casi di applicabilità della “231” (responsabilità di organizzazione)

# L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

La normativa comunitaria IPPC e gli impianti soggetti ad AIA

L'integrazione della procedura in ambito AIA: il ruolo dell'allegato tecnico

Il ruolo delle BATNEEC nell'AIA

La sanzioni

Verso l'applicazione della Direttiva IED (2010/75/EU): cosa cambierà

Il campo di applicazione: categorie di impianti

# LA BASE LEGALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

La delega (d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35)

I criteri di delega:

- *“sostituisce ogni ...”*;
- *“unico ente”*;
- *“proporzionalità degli adempimenti”*.

Il precedente tentativo più “radicale” nel d.l. n. 78/2010, convertito con legge 122/2010

# LA BASE LEGALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

## Le principali “semplificazioni” per le PMI contenute nel dPR 227/2011:

- scarichi di acque reflue (assimilazione reflue industriali a domestiche a determinate condizioni + semplificazioni per rinnovo);
- esclusioni dalla necessità di documentazione per impatto acustico.

## SUAP: la normativa di riferimento nel dPR 160/2010 (aspetti principali):

- unico punto di accesso presso il Comune in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti l'attività produttiva;
- comunicazioni telematiche e ruolo di coordinamento/contatto tra gestore e amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- il Procedimento Unico per il SUAP: possibile ampia portata e (ancora) scarso utilizzo

## AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'AUA

Il regolamento “si applica” a:

- a) PMI (il problema dell'autocertificazione)
- b) Impianti non soggetti ad AIA

Per le PMI soggette ad AIA? Si tratta di una violazione della disciplina comunitaria?

L'interpretazione “costituzionale” e l'esclusione di tutti gli stabilimenti soggetti ad AIA (PMI e non): art. 23.1 D.L. 5/2012 “*Ferme restando ... AIA*”

AUA esclusa anche per i progetti sottoposti a VIA quando la stessa VIA comprende e sostituisce tutte le altre licenze ambientali (norme regionali?). E in caso di screening?

## **RUOLO DI ALCUNE “DEFINIZIONI” NEL REGOLAMENTO AUA**

La Provincia come “autorità competente”...

... per il provvedimento di AUA “rilasciato” dal SUAP, “unico punto di accesso” ...

... per il “gestore” (persona “fisica o giuridica che ha il potere decisionale”) richiedente

→ Possibili risvolti dei rapporti tra SUAP e Autorità competente a livello giudiziale: individuazione amministrazione resistente? Difesa in giudizio?

Definizioni collegate alla modifica: rinvio

## DURATA E MODIFICA DELL'AUA

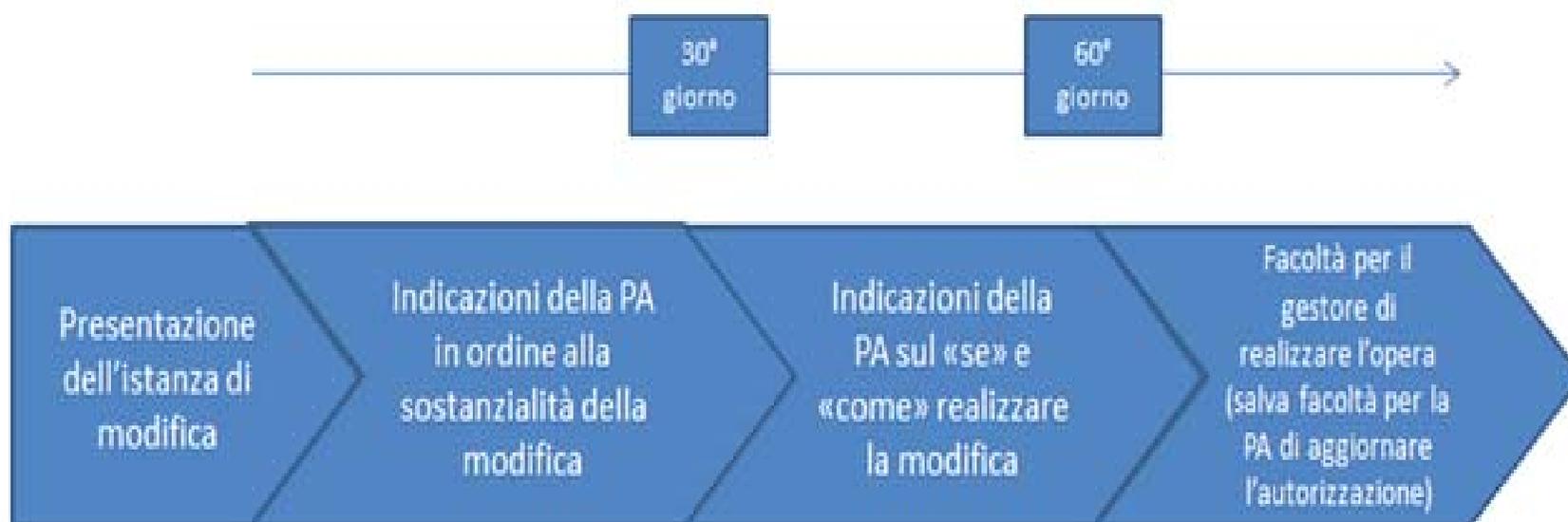
Quindici anni di durata: da dimenticare o da gestire?

La comunicazione quadriennale per gli scarichi pericolosi (art. 3.5):  
conseguenze della mancanza

La “modifica” di AUA: “ogni variazione al progetto ... o dell'impianto, che  
possa produrre effetti sull'ambiente”

La “modifica sostanziale” di AUA: “ogni modifica considerata sostanziale  
dalle normative di settore ... in quanto possa produrre effetti negativi e  
significativi sull'ambiente” (cfr. art. 5 comma 11-bis del Codice ambientale  
e alcune definizioni di settore in parte diverse)

## L'ITER DELL'ISTANZA DI MODIFICA



# DURATA E MODIFICA DELL'AUA



**B & P**  
AVVOCATI  
BUTTI & PARTNERS

## La definizione di modifica sostanziale per le diverse categorie di autorizzazioni sostituite

Tipologia di titolo abilitativo sostituito dall'AUA	Definizione di modifica sostanziale applicabili
Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 d. lgs. n. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Definizione di carattere generale "<i>effetti negativi e significativi sull'ambiente</i>" art. 5, comma 1, lett. I-bis) d. lgs. n. 152/2006, prima parte</li><li>▪ Interventi Regioni o Prov. Autonome</li></ul>
Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'art. 9 del d. lgs. 27 gennaio 1992, n. 99	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Definizione di carattere generale</li><li>▪ Interventi Regioni o Prov. Autonome</li></ul>
Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del d. lgs. n. 152/2006	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Definizione di carattere generale</li><li>▪ Interventi Regioni o Prov. Autonome</li></ul>



<p>Comunicazioni o nulla osta in tema di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della l. n. 26 ottobre 1995, n. 447</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione di carattere generale</li> <li>▪ Interventi Regioni o Prov. Autonome</li> </ul>
<p>Autorizzazioni agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del d. lgs. n. 152/2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Art. 124, comma 12, d. lgs. n. 152/2006 <i>"scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente"</i></li> <li>▪ Interventi Regioni o Prov. Autonome</li> </ul>
<p>Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 272 del d. lgs. n. 152/2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Art. 268, comma 1, lett. m-bis) del d. lgs. n. 152/2006 <i>"comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse"</i></li> <li>▪ Interventi Regioni o Prov. Autonome</li> </ul>
<p>Autorizzazione generale di cui all'art. 272 del d. lgs. n. 152/2006 (emissioni in atmosfera)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Art. 268, comma 1, lett. m-bis) del d. lgs. n. 152/2006 <i>"che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse"</i></li> <li>▪ Interventi Regioni o Prov. Autonome</li> </ul>

## DURATA E MODIFICA DELL'AUA

La necessaria “gestione preventiva” in azienda delle modifiche:

-Programmare le modifiche;

-Supportare la PA con adeguata documentazione per ciò che concerne la natura sostanziale o non sostanziale

La complessa “sanatoria successiva” delle modifiche non adeguatamente gestite a livello preventivo

## DURATA E MODIFICA DELL'AUA

Il procedimento di modifica descritto dall'art. 6:

-“domanda di autorizzazione” per modifica sostanziale;

-“comunicazione” di modifica non sostanziale, silenzio-assenso dopo 60 gg. e conseguente “aggiornamento” dell'autorizzazione (senza effetti sulla durata);

-Diversa valutazione della PA sulla “sostanzialità” della modifica e conseguente ordine (entro 30 gg.?) di presentare una nuova domanda

Gli eventuali provvedimenti negativi della PA dopo lo scadere dei termini ammissibili solo entro i limiti dell'autotutela

## **“EFFICACIA SOSTITUTIVA” E CONTENUTI DELL’AUA**

Sette autorizzazioni settoriali sostituite (scarichi; fertirrigazione; emissioni; autorizzazione generale emissioni; rumore; fanghi; comunicazioni semplificate per rifiuti)

Altre eventuali a discrezione delle Regioni

La “facoltà” di non avvalersi di AUA per le attività soggette solo a comunicazione o ad autorizzazione generale

Contenuti: gli elementi previsti dalle norme di settore e gli autocontrolli (proporzionalità)

## L'AUA E LE AUTORIZZAZIONI DI CARATTERE GENERALE (272)

La facoltà per il gestore di aderire, tramite il SUAP, alle autorizzazioni di carattere generale ove ne ricorrano i presupposti

L'Allegato I per le Regioni (o diverse autorità competenti in materia di emissioni) "inadempienti": le Autorizzazioni di carattere generale per stabilimenti di cui alla parte II, All. IV alla Parte Quinta d. lgs. n. 152/2006

I casi possibili in sintesi:

-se l'Autorità ha predisposto la disciplina per la categoria→facoltà di adesione;

- se l'Autorità non ha predisposto la disciplina per la categoria→ possibile adesione alle autorizzazioni di cui all'Allegato I al dPR fino all'adozione di normativa regionale

# IL PROCEDIMENTO E IL RUOLO DEL SUAP



Il ruolo del SUAP: rilascia? Adotta? Trasmette? Probabilmente, ruolo di coordinamento e gestione (ruolo decisionale all'Autorità competente)

In mancanza del SUAP... la Camera di Commercio ai sensi del dPR n. 160/2010

## **Presentazione della domanda e vaglio della documentazione:**

- Contenuto della domanda (telematica): riferimento alle domande per le autorizzazioni sostituite (e futuro modello unico)
- ricevimento della domanda da parte del SUAP: dies a quo di conteggio dei termini procedurali;
- tempestività dell'invio dei documenti all'Autorità competente e ai soggetti coinvolti (impossibilità di elencare in modo tassativo i soggetti competenti in materia ambientale);
- i 30 giorni per la valutazione dei documenti (e l'eventuale richiesta di integrazione) e la domanda correttamente presentata;
- sospensione per massimo 30 giorni per integrazione documentale, richiesta a pena di archiviazione della domanda (art. 2 comma 7 l. 241/90).

# IL PROCEDIMENTO E IL RUOLO DEL SUAP

Durata del procedimento parametrata su quella delle autorizzazioni sostituite

- 90 giorni: se nessuna autorizzazione sostituita ha termini più lunghi (CdS necessaria ove richiesta da 241/90 – indicazione generica! - e normative regionali e settoriali per singoli titoli abilitativi)
- 120 giorni (fino a 150 con integrazioni doc.): negli altri casi (CdS obbligatoria)

Il conteggio dei termini dalla data di presentazione della domanda: unico termine “certo” per il gestore

Il procedimento ex art. 4 comma 7: dubbi interpretativi (procedimento per il caso di sola necessità di AUA – senza altri titoli – o errore in sede di redazione del decreto?)

La previsione di poteri sostitutivi e di un monitoraggio sulle tempistiche procedurali (art. 11): cenni

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Non si applica ai procedimenti già avviati ai sensi delle norme vigenti

La richiesta alla scadenza del primo titolo abilitativo: si “può” o si deve richiedere l’AUA?

Il futuro modello semplificato e unificato per la richiesta di AUA: possibili problemi operativi in attesa del modello

## IL PROBLEMA DELLE (MANCANTI?) SANZIONI

Nessun riferimento alle sanzioni nel D.L. 5/2012 né nel Regolamento AUA

Come opera il meccanismo dell'abrogazione implicita, con particolare riferimento alla materia penale e nei suoi rapporti con il principio di legalità

→ La “probabile” assenza di sanzioni penali per l'esercizio dell'impianto in assenza di AUA o violandone le prescrizioni.

→ La “probabile” perdurante vigenza delle sanzioni penali per i reati di superamento dei limiti di scarico o di emissione

→ Conclusioni incerte per la violazione delle prescrizione di autorizzazione (diverse dai limiti tabellari)

Una possibile interpretazione che salvaguardi le autorizzazioni sostituite (AUA che intervenga sul solo procedimento)? → Difficile, vista la finalità “sostitutiva” dell'AUA - v. legge delega e dPR - e le difficoltà di coordinamento tra le diverse autorizzazioni

***Grazie per l'attenzione***

**avv. Luciano Butti**

**B&P Avvocati – Verona/Milano**

**[www.buttiandpartners.com](http://www.buttiandpartners.com)**

**[luciano.butti@buttiandpartners.com](mailto:luciano.butti@buttiandpartners.com)**

---

[www.buttiandpartners.com](http://www.buttiandpartners.com)

